



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 28702 del 22/04/2015

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 ed il relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.P.R. del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 foglio 2493 con il quale è stato conferito al dott. Luca Bianchi l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il DPCM 24/1/2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2014 fgl. 926, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dr. Emilio Gatto, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 con il quale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del predetto D.P.C.M. n. 105/2013, si è provveduto all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, con le attribuzioni ed i compiti di ciascun ufficio;

VISTE le attribuzioni ed i compiti assegnati alla PQAI VI – Anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo, già di competenza dei soppressi U.N.I.R.E. e A.S.S.I., tra i quali, in particolare, la gestione dei libri genealogici delle ex Area sella, Area Trotto ed Area Galappo;

VISTO il D.M. n.90287 del 10 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direzione dell'ufficio dirigenziale PQAI VI al Dr. Gualtiero Bittini, registrato dalla Corte dei Conti con visto n. 92 del 17 dicembre 2014;

VISTA la determinazione n. 518 del 22 giugno 2011 con la quale il disciolto U.N.I.R.E. ha affidato all'Università di Perugia – Facoltà di medicina veterinaria – Centro Studio Cavallo Sportivo (C.S.C.S.) l'incarico dell'elaborazione degli indici genetici del cavallo sportivo per il periodo da luglio 2011 a giugno 2014;

VISTO l'art. 23 quater, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha soppresso l'A.S.S.I. – Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico che, a sua volta, era subentrata all'U.N.I.R.E., trasferendone le funzioni al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata stipulata per consentire che anche l'allevamento italiano, al pari delle nazioni ippicamente evolute (Germania, Olanda, Francia, ecc) potesse dotarsi della metodologia degli indici genetici, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo di un cavallo sportivo in grado di ottenere con continuità risultati sportivi di rilievo;

TENUTO CONTO che gli indici genetici sono il risultato di una classificazione ottenibile dalla valutazione dei dati genealogici e dei dati sportivi, tra di loro combinati secondo appositi parametri;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

PRESO ATTO che la divisione in “classi di merito” degli equini sportivi, sulla base di una valutazione qualitativa degli stessi, è prevista dalla seguente normativa:

- direttiva 90/427/CEE relativa alle norme zootecniche e genealogiche che disciplinano gli scambi intracomunitari di equidi che, all'art. 2, prevede la possibilità, all'interno dei diversi libri genealogici, di una suddivisione in classi, secondo le caratteristiche degli equini e, quindi, secondo la diversa “qualità” degli stessi
- D.M. n. 3580/2008 che, all'art. 11 comma 2, prevede che: *“all'interno di ogni registro principale sono stabilite classi di merito degli stalloni e delle fattrici, sulla base di un criterio che verrà stabilito dalle norme tecniche e che verrà basato, a seconda della razza, su una o più prove quali ad esempio: valutazioni genetiche in stazione o in campo, valutazioni morfofunzionali, performance sportive, ecc”*.
- D.M. n. 1509 del 6 novembre 2008 di approvazione delle “Norme tecniche dei Libri genealogici” che, al punto 2.1.3, prevede *“l'imminente elaborazione dell'indice genetico”* al fine dell'individuazione dei criteri per l'iscrizione degli stalloni nelle varie classi
- Regolamento (CE) n. 504/2008 della Commissione del 16 giugno 2008 che, al punto 9) delle premesse ed al comma 4 dell'art. 5, prevede la possibilità di divisione in classi dei libri genealogici

TENUTO CONTO che il citato affidamento dell'incarico disposto dall'U.N.I.R.E. a favore del C.S.C.S., di durata triennale, prevedeva per il primo anno l'importo di € 48.000,00 + I.V.A. per spese relative all'avvio della ricerca, spese generali, borsa di studio e contratto di collaborazione e per il secondo e terzo anno l'importo di € 40.000,00 + I.V.A. per ciascuno anno per spese generali, borsa di studio e contratto di collaborazione;

PRESO ATTO che la individuazione e l'assegnazione della borsa di studio e l'instaurazione del contratto di collaborazione erano di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università di Perugia;

CONSIDERATO altresì che per la elaborazione degli indici genetici era prevista la partecipazione della Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.), la quale avrebbe dovuto mettere a disposizione le informazioni, registrate nella banca dati, relative alle competizioni sportive di competenza della stessa;

PRESO ATTO, peraltro, che tale attività non è mai prestata dalla Federazione, nonostante i ripetuti solleciti avanzati dall'U.N.I.R.E. e da questa amministrazione stessa con nota prot. n. 2619 del 12 febbraio 2013;

TENUTO CONTO che l'attività relativa al primo anno dell'incarico svolta dal C.S.C.S., dedicata alla acquisizione e valutazione della banca dati, allineamento con i risultati sportivi acquisiti, normalizzazione dei dati, verifica software migliore da utilizzare, verifica applicabilità modelli statistico/matematici, si è regolarmente conclusa ed è stato pagato al predetto Centro il previsto importo di € 48.000,00 + I.V.A. ;

CONSIDERATO che, a causa della mancata messa a disposizione da parte della F.I.S.E. della propria banca dati relativa ai risultati agonistici, l'attività del C.S.C.S. nei successivi due anni ha subito un rallentamento e pertanto, in mancanza del raggiungimento degli obiettivi prefissati, non si sono potuti corrispondere gli importi previsti;

VISTA la nota del C.S.C.S. dell'Università di Perugia del 20 febbraio 2015 con la quale la stessa comunica di essere in grado, nonostante l'inerzia della F.I.S.E., di portare a conclusione l'elaborazione degli indici genetici, utilizzando le banche dati ex U.N.I.R.E./A.S.S.I., le banche dati in utilizzo all'Università e le banche dati dei libri genealogici stranieri ed estendendo gli indici genetici, inizialmente previsti soltanto per i cavalli di razza sella italiana, anche ai cavalli di razza anglo araba;

PRESO ATTO che nella citata nota il C.S.C.S.:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

- chiede il pagamento dell'importo di € 80.000,00 + I.V.A., corrispondente a quanto previsto per il secondo e terzo anno dell'affidamento già citato, a presentazione del definitivo documento contenente gli indici genetici, da produrre entro il mese di giugno 2015;
- propone per i successivi quattro anni, dal 2016 al 2019, la prestazione a favore del Ministero della attività di manutenzione, aggiornamento, validazione degli indici di performance e l'istituzione della banca delle valutazioni sanitarie dei soggetti da adibire all'attività riproduttiva per l'importo annuo di € 12.000,00 + I.V.A.;

CONSIDERATO che è attuale interesse di questa amministrazione di poter disporre dello strumento degli indici genetici, quale valutazione qualitativa della popolazione equina, da utilizzare per l'innalzamento della qualità dell'allevamento;

RITENUTO, pertanto, di stipulare apposito contratto con l'Università di Perugia – Facoltà di medicina veterinaria – Centro Studio Cavallo Sportivo (C.S.C.S.) per l'elaborazione degli indici genetici del cavallo sportivo di durata quinquennale dal 2015 al 2019 che preveda:

- per il primo anno (2015) la conclusione dell'attività di cui alla precedente convenzione del 2011 con la definitiva elaborazione degli indici genetici e consegna degli stessi a questa amministrazione;
- per i successivi quattro anni (2016/2019) l'attività di aggiornamento degli indici stessi sia per i cavalli già valutati che per i cavalli di nuova iscrizione e la istituzione della banca delle valutazioni sanitarie dei riproduttori;

CONSIDERATO che per l'attività relativa al primo anno vada riconosciuto l'importo di € 97.600,00 compresa I.V.A. al 22% (€ 80.000,00 + € 17.600,00 di I.V.A.), pari all'importo previsto dalla convenzione del 2011 per i due anni conclusivi, mai liquidato;

CONSIDERATO, altresì, che per l'attività da realizzare negli anni dal 2016 al 2019, vada riconosciuto l'importo annuo di € 12.000,00 + I.V.A.;

RITENUTO il C.S.C.S. struttura scientifica altamente specializzata nel settore ed unica in Italia in grado di poter correttamente sviluppare la ricerca e la realizzazione sugli indici genetici dei cavalli sportivi;

VISTA, a tale riguardo, la relazione del C.S.C.S. del 1° febbraio 2011 presentata all'U.N.I.R.E., confermata dal medesimo Centro con nota del 17 febbraio 2015 di presentazione delle attività dello stesso;

CONSIDERATO che le caratteristiche, le attività ed i rapporti di collaborazione nazionali ed internazionali indicati nella predetta relazione sono sinteticamente i seguenti:

- ❑ costituzione nel 1992 con la finalità del miglioramento genetico delle popolazioni equine di interesse nazionale;
- ❑ valutazione prove genetiche di pre-selezione e selezione per Maremmano e Sella Italiano;
- ❑ indici genetici sperimentali per il Trottatore;
- ❑ indici morfologici per il Maremmano;
- ❑ individuazione geni correlati allo stress sportivo inseriti nelle principali banche dati mondiali
- ❑ migliore identificazione delle popolazioni equine nazionali anche con il supporto di metodologie molecolari;
- ❑ studio principali malattie infettive del cavallo;
- ❑ attualmente: attività di ricerca per espressione genica e genomica funzionale nel cavallo sportivo, miglioramento genetico del cavallo sportivo (studi molecolari sui capostipiti e definizione delle linee maschili e femminili, studi genetici sull'ostecondrosi);



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

- ❑ attività di elaborazione di testi scientifici sull'argomento, che risultano unici nel territorio nazionale ed hanno formato oggetto di citazione su testi stranieri;
- ❑ presenza dei componenti del C.S.C.S. nei Programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale di organismi pubblici quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- ❑ presenza dei componenti del C.S.C.S. nelle Commissioni Tecniche Centrali dei Libri genealogici delle più importanti razze equine italiane;

PRESO ATTO, altresì, che in tali relazioni viene dichiarato che il *“Centro di Studio del Cavallo Sportivo si pone quindi come unico centro di studio a livello nazionale per quello che riguarda le problematiche del cavallo sportivo facendo della genetica non solo il fulcro dell'allevamento equino, ma l'elemento trainante e trasversale per la comprensione, valorizzazione e benessere del cavallo atleta. E', inoltre, l'unico Centro, in Italia, in grado di stimare e fornire accurate valutazioni genetiche dei cavalli sportivi (indici genetici) in relazione alle loro performance agonistiche”*;

VISTO a tale riguardo l'art. 57, secondo comma, lett. b) del D. Lgs n. 163/2006 e ritenuto che il C.S.C.S. si presenta, allo stato, quale centro di ricerca di alta specializzazione ed in possesso della necessaria preparazione, competenza e specializzazione per l'attività di valutazione genetica dei cavalli sportivi come unico soggetto che, per ragioni di ordine tecnico/scientifico, può eseguire l'attività di realizzazione degli indici genetici per i cavalli di razza anglo araba e sella italiana iscritti al Libro genealogico tenuto da questa amministrazione;

RILEVATA la necessità di assumere l'impegno di spesa per l'anno 2015 per il citato importo di €. 97.600,00 comprensivo di I.V.A.;

ACQUISITA la documentazione attestante la regolarità contributiva, secondo quanto disposto dall'art. 31, comma 7, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - (GU n. 144 del 21 giugno 2013), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. n. 63, relativo alla G.U. 20 agosto 2013, n. 194);

VISTO, in particolare, l'art. 31, comma 5, del citato decreto che ha esteso il periodo di validità del DURC a 120 giorni dalla data del suo rilascio;

PRESO ATTO delle verifiche Equitalia effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 sui pagamenti di importo superiore a €. 10.000,00, dalle quali non risultano inadempienze;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione del 23 gennaio 2015 n. 707 inviata per la registrazione alla Corte dei Conti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 delle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017;

VISTA la nota prot n. 0028695 del 22 aprile 2015 con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla assunzione degli impegni pluriennali 2015/2017 ex art. 34 comma 4 della legge n. 196/2009 e circolare RGS n. 9 del 12 marzo 2012;

DECRETA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 1 – Di approvare lo schema di contratto, per il quinquennio 2015/2019 tra il Ministero e l'Università di Perugia – Facoltà di medicina veterinaria – Centro Studio Cavallo Sportivo (C.S.C.S.) in via S. Costanzo, 4 - Perugia per l'elaborazione ed aggiornamento degli indici genetici del cavallo sportivo nel testo che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante;

Art. 2 – La relativa spesa, quantificabile per l'anno 2015 in €.97.600,00 compresa I.V.A. al 22% (€ 80.000,00 + € 17.600,00 di I.V.A.), è impegnata sui fondi del capitolo 2298 “Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico”, p.g. 04 “altre spese tecnico-istituzionali”– Esercizio finanziario 2015; la liquidazione verrà effettuata previa verifica delle attività svolte;

Art. 3 - Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 del citato d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è il dott. Gualtiero Bittini;

Art. 4 - Il presente decreto viene sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento e successivamente verrà trasmesso all'organo di controllo per la registrazione.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Roma, 13 aprile 2015